

a capirlo. È il recinto di questa città intorno a 8 miglia, e tutto abitato così foltamente, che computato ogni cosa, sebbene la fama comune dice molto più, non dimeno in effetto si calcola che l'anime di Milano sieno intorno a 250,000; numero veramente grande e non pareggiato da niun'altra città d'Italia. Ha infinita copia d'artefici in tutte le meccaniche, sicchè si può chiamare seminario dell'arti manuali, le quali sono tutte esercitate da quelli ingegni attissimi in queste con mirabil maestria, e si può dire inventrice della pompa e del lusso del vestire, il che fa continua bellezza e ricchezza, tantochè pare che tutte queste cose le altre città le apprendano essenzialmente da lei. È ripiena di molta nobiltà mantenuta tuttavia da quei cavalieri con splendore e magnificenza, appoggiata, per dir il vero, forse più nell'apparato e nella pompa esteriore, che nella soda perfezione delle azioni illustri e generose. È ricchissima piuttosto in estensione, come si dice, che altrimenti, perchè sebbene non sono sopra due o tre quelle famiglie che giungano a 20 ovvero 25,000 scudi d'entrata, e pochissime quelle di 8 ovvero 10,000, non di meno di 2 e 3000 scudi d'entrata ve ne sono infinite; sì che le ricchezze di tanto gran città sono per la partecipazione di molti, più che per la proprietà di pochi, molto notabili e di momento; e queste, nei cittadini non nobili, nascono principalmente per li traffichi e per le arti.

La fertilità del terreno vi è grandissima, ed è aiutata da diversi piuttosto canali, che fiumi, i quali per tutto lo vanno scorrendo ed innaffiando, e così rende esso grandissima recompensa alle fatiche de' suoi agricoltori con frutto e comodo grande de' gentiluomini,